

ANNO XXXIV — N. 2 - Giugno 1986

**A BERGAMO
MIGLIAIA DI
PENNE NERE
TRENTINE**



Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Sezione A.N.A. - Trento - Passaggio G. Peterlongo, n. 5 Tel. 24076 Sped. in abb. post. gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento N. 36 del Registro in data 30.1.1953 - Periodico mensile. Dir. resp.: **prof. C. MARGONARI**. Redattore: **prof. G. ROSSO** Stampa STT - Trento.

59ª Adunata Nazionale dell'ANA a Bergamo: 17-18 maggio 1986

Come previsto, la 59ª Adunata Nazionale a Bergamo si è distinta per ordine e compattezza.

La città ha compiuto un miracolo di organizzazione, durato per un intero anno e la Sezione alpini ha chiamato a raccolta tutti i suoi associati, circa ventimila, ai quali ha affidato l'incarico di organizzare ogni centro della Provincia per ospitare la grande massa di alpini ospiti, provenienti da tutta Italia e dalle Sezioni all'Estero: reperimento di alloggi in albergo, in pensioni, in case private, in scuole, collegi, caserme, campeggi ecc. ecc.

Ogni centro della Provincia venne preso d'assalto e in esso gli alpini organizzarono tante adunate in preparazione di quella nazionale, che era prevista per domenica 18 maggio. Soprattutto la giornata di sabato 17 i centri più importanti delle valli e del piano brulicavano di alpini e loro familiari, radunati nelle piazze per ascoltare concerti di cori alpini, di fanfare, giunti numerosi da ogni parte della penisola per assistere alla grande sfilata alla quale hanno partecipato decine e decine di migliaia di alpini, con le loro insegne, le loro bandiere, un centinaio di fanfare, striscioni, cori. Si è parlato di quattrocentomila!

Il programma dell'Adunata ha avuto inizio mercoledì 14 maggio alle ore 10.30, con una conferenza stampa all'Hotel San Marco, il venerdì 16 maggio alle ore 9 ha avuto luogo la deposizione di una corona al Monumento al gen. Perucchetti a Cassano d'Adda.

Sabato 17 maggio, alle ore 15 all'Accademia della Guardia di Finanza, Rassegna dei Cori ANA: si esibiscono i cori di Sovere (Bergamo), di Lagolo, diretto dal m. Giuseppe Grosselli; di Vittorio Veneto e di Milano; alle ore 16.30 S. Messa in memoria degli Alpini caduti in guerra e in pace, celebrata dall'Ordi-



nario militare Vescovo mons. Bonicelli nella chiesa di San Bartolomeo in Largo Belotti.

Alle ore 21: esibizione di cori alpini al palazzetto dello Sport e rassegna delle fanfare alpine allo stadio comunale di Bergamo.

Domenica 18 maggio, alle ore 8.30 ha avuto inizio la sfilata dalla zona d'ammassamento in Via Sauro e Via S. Caterina per Piazza Oberdan, Piazza Battisti, Via Verdi, Via Petrarca, Via Roma, Viale Papa Giovanni, Via Paleopaca, ove erano le tribune d'onore con le più alte autorità civili, militari e religiose: il Presidente Naz.le Caprioli, il ministro della Difesa on. Giovanni Spadolini, il ministro della Protezione Civile on. Giuseppe Zamberletti, il ministro bergamasco Filippo Maria Pan-

dolfi, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito gen. Luigi Poli, il Com.te del 4º Corpo d'Armata Alpino gen. Benito Gavazza, il sindaco di Bergamo Giorgio Zaccarelli.

Il corteo ha avuto inizio alle ore 8.30 ed è terminato verso le 15.30, diviso in sette settori:

I Settore: reparti militari e rappresentanze;

II Settore: Federazione Internazionale Soldati della Montagna (IFMS); alpini di Fiume - Pola - Zara; Sezioni all'Estero;

III Settore: Sezioni dell'Italia Centrale e Meridionale; Sezioni della Toscana;

IV Settore: Sezioni del Friuli e Vene-

Celestino Margonari

CONTINUA A PAGINA 2

**A MAGGIO
DEL 1987
PER LA**

**60° ADUNATA
NAZIONALE ANA**

**TRENTO
ACCOGLIERA'
GLI ALPINI
D'ITALIA**

**4° RADUNO
NAZIONALE
AL «CONTRIN»
IL 29.6.86**

Ottima se non stupenda l'organizzazione della zona Fiemme - Fassa in una giornata piena di sole e di alpini con familiari che si sono trovati in questo magnifico scenario della conca «Contrin». Malgrado il raduno sia a carattere nazionale — l'organizzazione è però della sezione di Trento — l'afflusso dei gagliardetti trentini non ha certo risposto all'importanza della manifestazione. Dei 65 presenti solo 29 sono della nostra sezione. Giocando in casa, potevano con orgoglio fare qualcosa di più. L'esempio varrà per la domenica 28 giugno 1987 quando ci troveremo per il 5° raduno. In aumento i vessilli sezionali (12 per la cronaca) da Udine a Torino e giù fino al gruppo di Bari. Presente anche Basilea della sezione svizzera.

S.A.

CONTINUA DA PAGINA 1

zia Giulia, del Trentino-Alto Adige, del Veneto;

V Settore: Sezioni della Liguria, del Piemonte;

VI Settore: Sezioni dell'Emilia Romagna, della Lombardia;

VII Settore: Sezione di Bergamo.

La nostra Sezione si è organizzata in quattro blocchi, preceduti dalle 4 fanfare sezionali di Trento, di Lizzana, di Pieve di Bono e della Zona Laghi.

Dopo uno striscione e 66 bandiere tricolori, significanti i sessantasei anni di vita della Sezione, seguivano il vessillo sezionale con l'alfiere Pinamonti, il Presidente della Sezione, il Vice Nereo Cavazzani, Armando Poli e Marco Zorzi, il Consiglio Sezionale, i Soci alle armi, i gagliardetti dei Gruppi — presenti in oltre duecento — e quindi le Zone destra Avisio, sinistra Avisio, Primiero e Alta Valsugana, con i consiglieri Gubert e Albertini; dopo la fanfara di Lizzana, lo striscione in ricordo del 70° dell'olocausto di Chiesa, Battisti e Filzi con la Zona di Rovereto, lo striscione della Protezione civile e un gruppo in divisa; gli alpini delle Zone Val di Non e Alta Anaunia, seguiti dalle Zone Valle di Fiemme e Fassa — con il gruppo sciatori-rocciatori —, Folgaria, Lavarone, Bassa Vallagarina, inquadrati dai consiglieri Civettini, Debiasi, Marches, Vaia, Carbonari, con l'onnipresente guida di Busolli e Riolfatti.

Poi è stato la volta della fanfara di Pieve di Bono con altri striscioni e gruppi caratteristici, con le Zone Alto Garda e Ledro, Valli di Sole, Pejo e Rabbi, con Giudicarie, Rendena e Giud. Esteriori, con i consiglieri Ballini, Pedrotti, Endrizzi.

Nel blocco conclusivo marciavano la fanfara dei Laghi, con le Zone Bassa Valsugana, Rotaliana, Sinistra Adige, Zona dei Laghi con il coro «Lagolo» e Zona Destra Adige, chiuso dal bandierone del Gruppo di Riva, accompagnati dai consiglieri Tomaselli, Calovi, P. Filippi e Bauer.

I nostri quattro blocchi sfilavano per 12, in modo ordinato, al suono delle fanfare, fra lunghe teorie di transenne, oltre le quali stavano stipati i plaudenti spettatori locali e in buona parte venuti da fuori con la valanga di penne nere giunte per l'Adunata. Fra le autorità giunse pure il nostro Presidente Onorario col. Italo Marchetti costretto a rinunciare alla sfilata, per una dannata artrosi. Egli seguì la Sezione di Trento da un bar poco lontano dalle tribune ed ebbe l'impressione che tutto procedesse secondo le migliori tradizioni di ordine e di compattezza. La sua conclusione è quella che tutti noi desideriamo: la 60° Adunata, che avrà luogo a Trento nei giorni 16 e 17 maggio 1987 non potrà non essere uguale per numero, per compattezza e per qualità, data l'esperienza acquisita dall'ANA in tanti anni e dalla Sezione di Trento che ha visto e seguito per 66 anni l'attività dell'Associazione e dei Reparti alpini.

La Naja Alpina

Opere di quattro alpini, due Ufficiali Superiori i ten. col. li Marcello Colaprino e Roberto Rossini, di un disegnatore-grafico, prof. Gianni Aiscardi, di un poeta in vernacolo veronese, Tolo da Re, «La Naja Alpina» è una rassegna rapida, brillante, divertente di episodi, personaggi, impreveduti che incontra, vive e rivive ogni alpino nel suo servizio di «naja», come recluta, soldato esperto, anziano e congedato, e come torna a rivivere, nei ricordi, negli incontri e nelle manifestazioni varie, da «vecio» e fedele socio dell'ANA.

Leggendo il ben impostato, meglio riuscito, simpatico volume, ognuno di noi alpini in congedo, ha la netta impressione di ritornare ai vecchi tempi di ritrovarsi in ambienti, luoghi, fra amici conosciuti e poi lasciati e ormai tanto lontani... e particolarmente quelli di noi che hanno fatto la guerra.

Di pagina, in pagina, in piena lettura, spesso ci viene fatto di esclamare «ma questo è capitato anche a me...», ma qui c'ero anch'io...».

Il libro si presenta in splendida veste tipografica, ricco di disegni e fotografie, rallegrato da spunti poetici tipicamente alpini. La tiratura è assai limitata e il prezzo assai modesto: L. 12.000.

Chiunque voglia acquistarlo si rivolga alla nostra Sezione.

Giuseppe Rosso

**RADUNO
DEGLI ALPINI
già appartenenti al
BATTAGLIONE VAL CISMON**

a PADOLA nel

**Comelico superiore,
provincia di Belluno il**

28 giugno 1986

Protezione civile e volontariato

Un impegno e un dovere per l'ANA verso il Paese

Queste brevi note hanno lo scopo di richiamare l'attenzione dei soci che hanno a cuore le sorti del nostro Paese e l'avvenire dell'Associazione sulla necessità di rafforzare la nostra nascente organizzazione per la protezione civile. Essa deve essere considerata strettamente legata al volontariato dei giovani, verso una nuova ricerca di valori e di ideali associativi. Sì, perché siamo fermamente convinti che l'avvenire della nostra Associazione fonda il suo futuro e la sua stessa esistenza sui giovani. Essa trae la sua forza dalle nuove leve alpine, da coloro che da poco hanno riposto l'uniforme e sono tornati alle loro case, orgogliosamente, con il cappello alpino ben calcato in testa.

Dobbiamo evitare che questo genuino e spontaneo entusiasmo, che accompagna i loro primi passi «borghesi», venga sopraffatto dall'indifferenza; dobbiamo impedire che il nostro glorioso «cappello» venga, dal giovane, appeso ad un chiodo e, dimenticato, si ricopra di polvere. Dobbiamo evitare che questo inestimabile patrimonio umano si disperda. C'è un solo modo per evitare questo: fare sì che i giovani sentano di appartenere ancora alla specialità alpina che sempre ha teso una mano alle genti delle nostre valli quando le valanghe, le piene dei torrenti o i terremoti, ne hanno sconvolto l'esistenza.

Questi giovani alpini non sempre vengono ai gruppi al termine del servizio militare. Quelli che arrivano sono pochi. Sono una esigua minoranza delle centinaia, delle migliaia che ogni anno lasciano le Brigate alpine.

Basta un frettoloso sguardo rivolto alle cerimonie organizzate dai gruppi per vedere molte barbe grigie e bianche, molte schiene che si stanno incurvando sotto il peso degli anni e così pochi volti giovani per valutare in tutta la sua gravità questo fenomeno.

La longevità degli alpini, che Dio la benedica e ce la conservi, non deve trarre in inganno: siamo sempre molti perché molti sono gli alpini anziani. A mano a mano che ci avviciniamo alle ultime leve essi sono sempre meno fin quasi a sfumare nel nulla. Ebbene la protezione civile, di cui l'ANA si è resa alacre e ostinata sostenitrice, può essere il nuovo



anello di giunzione fra le diverse generazioni. Può rappresentare stimolo e richiamo per i giovani che vedranno in essa un modo nuovo per giustificare la loro adesione all'Associazione.

I giovani d'oggi sono più concreti e più razionali, per necessità di vita, e quindi più propensi a vedere nella funzione altamente umanitaria della protezione civile il loro futuro di alpini associati. Essi sono, idealmente, lontani secoli dalla tragedia che ha sconvolto il mondo dal 1939 al 1945. Per loro la disastrosa campagna di Grecia con il sacrificio della Julia sulle montagne dell'Epiro non rappresentano che il ricordo sbiadito di un racconto ascoltato da chi visse e soffrì quella guerra. La ritirata di Russia, con l'olocausto della Cuneense, che bruciò nel gelo della steppa la vita di migliaia di alpini o la disperata lotta della Tridentina che aprì per sé e per gli altri la strada, lastricandola di caduti, verso la Patria, sono anche queste pagine appena lette della storia d'Italia.

Perciò manteniamo fede alla nostra storia, ricordiamo il passato, esaltiamo il sacrificio degli alpini di tutte le battaglie ma gettiamo anche un ponte che ci proietti verso questo dovere futuro: gli alpini al servizio della protezione civile.

Le prove della solidarietà ci sono già, non hanno bisogno della nostra esaltazione. Sono davanti agli italiani: solide, diritte, pulite. Sono le case e le strade di Longarone, i paesi ricostruiti del Friuli e gli argini dell'Adige a Salorno. Questo lavoro però non può più essere l'episodio generoso e lodevole d'una iniziativa locale come un tempo.

Ecco perché la nostra organizzazione deve prevedere una sua struttura che la renda logisticamente autosufficiente e operativamente autonoma. Idonea ad integrarsi automaticamente nella struttura pubblica.

L'Italia ha avuto e avrà sempre bisogno (purtroppo) dei suoi alpini. In uniforme perché sono garanzia di sicurezza e di pace, in borghese perché rappresentano argine di difesa morale, di lavoro e di solidarietà civile. Facciamo sì che questa nostra forza di braccia e di cuore dia il meglio di sé. Quando le forze avverse della natura si scatenano impietose sui nostri fratelli troviamoci pronti. Perché questo è lo scopo della protezione civile: preparare, predisporre oggi l'impalcatura, il piccone, l'ascia che sostengano la casa, la vita del vicino, quando questa sta per crollare e lui per essere travolto.

Col. Aurelio De Maria

FORZE ARMATE

Tenente Colonnello Mario Minervini



Nato il 22.2.1937 a Napoli, ha prestato servizio presso reparti del Genio a Udine, Pavia, Riva del Garda ed altri Reparti; dal 10 settembre 1984 è Comandante del 4° Bg. G.P. «Orta» a Trento: con questo Reparto ha partecipato alle operazioni di soccorso per il terremoto del Friuli e dell'Irpinia e in val di Stava.

È ora destinato alla Direzione del Genio Militare a Bolzano.

Il 21 ottobre 1985 il Comando del Distretto militare di Trento è stato assunto dal Colonnello f. (alp.) Tullio Liuzzi, in sostituzione del Colonnello a. t. SG Arturo Parilli trasferito ad altro incarico a Padova.

Il Colonnello Liuzzi, nato a Gemona del Friuli nel 1935, ha frequentato l'Accademia militare di Modena (1953 - 1955) e la Scuola di Applicazione d'Arma a Torino (1955 - 1957).

Dal 1958 ha prestato servizio presso l'8° rgt. alpini, in Friuli, subalterno al btg. «Tolmezzo» (1958 - 1961), Cte cp.mo. 107 (1961 - 1964), Vice Cte btg. «l'Aquila» (1971 - 1973), Cte del btg. «Tolmezzo» (1974 - 1976), e al Comando truppe Carnia Cadore (1964 - 1971).

Dal 1976, fino al trasferimento a Trento, ha ricoperto l'incarico di Capo sezione personale presso il Comando del 4° Corpo d'Armata alpino in Bolzano.

Gruppo di Ronzone - Raduno di alpini in armi e in congedo.

Nel corso di un'escursione invernale, gli alpini della Compagnia «controcarri» della Brigata alpina Orobica, hanno fatto tappa a Ronzone e nel breve soggiorno in paese, insieme con i commilitoni in congedo, hanno assistito ad una Messa

celebrata dal parroco don Pezzini, in suffragio del Capitano Giorgio Dal Maso, immaturamente scomparso, fondatore e comandante della Compagnia stessa. Al rito religioso hanno presenziato un picchetto d'onore della Compagnia alpina, il comandante capitano Rossi, e in rappresentanza del Comando dell'Orobica il tenente colonnello Trevisan. Vi assistevano anche rappresentanze di vari gruppi della zona con gagliardetti, e, in testa, il Gruppo di Ronzone agli ordini del capogruppo Renzo Abram.

All'omelia il celebrante ha ricordato la figura dell'ufficiale scomparso, esaltandone l'attività svolta e, traendone lo spunto, con toccanti espressioni, ha ricordato quanti in guerra e in pace fanno sacrificio della vita per

servire la Patria. Al termine della cerimonia religiosa, alpini e popolazione si sono riuniti sul sagrato della chiesa e hanno depresso una corona al Monumento dei caduti di tutte le guerre. Di seguito hanno preso la parola il colonnello Trevisan, che ha ringraziato la comunità di Ronzone per la cortese ospitalità e il sindaco Giacarlo Abram, che, salutando gli amici alpini, ha espresso l'augurio che il cordiale incontro abbia a rinnovarsi anche in futuro per rinsaldare i vincoli di simpatia tra alpini in armi e in congedo e la popolazione. In ringraziamento all'ospitale accoglienza, gli alpini della Compagnia hanno voluto offrire un simpatico rinfresco ai commilitoni del gruppo e ai cittadini di Ronzone.

Sono andati avanti

Cav. Alfredo Prati



Il 30 aprile ci ha lasciato prematuramente il Consigliere della zona della Valle dei Laghi cavalier Alfredo Prati, quando giunto al tempo della guadagnata pensione, avrebbe potuto dare tanto ancora del suo entusiasmo e opera fattiva all'Associazione, oltre che alla famiglia.

Era nato a Dasindo il 6 gennaio 1928; aveva prestato servizio nel Btg. Trento ed era stato richiamato nel 1953.

Diresse con vivacità il Gruppo di Terlago dal 1974 all'80, e dal 1974 (fino alla dipartita) divenne pure consigliere di zona per la Valle dei Laghi che seppe animare e vitalizzare, presenziando sempre (spesso con sacrificio) a cerimonie, riunioni, funerali anche dei soci. Dopo prolungati contatti nel 1981, con elementi di varie bande locali, seppe costituire la fanfara Ana Laghi di cui fu sempre presidente entusiasta.

A Terlago plebiscitariamente alle esequie si sono stretti attorno ai familiari (ai quali «Dos Trent» rinnova le condoglianze), dirigenti, soci, amici, estimatori, perché un altro grande entusiasta dell'Ana se ne era «andato avanti».

Giuseppe Leonardelli



Dopo il servizio militare, prestato nel Btg. Trento, è entrato nell'organizzazione dell'Ana, ove copri vari incarichi direttivi, fra cui capogruppo di Mezzolombardo dal 1962 al '66, e dal 1962 pure consigliere mandamentale, incarico che mantenne fino al 1963. Il vessillo sezionale e i gagliardetti della zona si sono inchinati alla sua prematura dipartita. Ai familiari porgiamo le vive espressioni del nostro cordoglio.

CRONACHE DAI GRUPPI

**SEZIONE DI TRENTO
GRUPPO DI MEZZOCORONA**

Ricordo di Franco Bertagnolli

Nella ricorrenza del primo anniversario della scomparsa di Franco Bertagnolli, per nove anni presidente dell'ANA, il gruppo della sua città natia e di residenza della famiglia, ha voluto ricordarlo in una semplice, austera cerimonia, con la partecipazione di vari gruppi della sezione, con gagliardetti. Oltre ai familiari e agli amici, erano presenti il presidente dell'ANA Caprioli, il generale Gariboldi per la sezione di Modena, il consigliere nazionale Martini, per la sezione di Trento, il consigliere Rota per il direttivo nazionale, il tenente colonnello Calò per il comando della brigata «Tridentina». La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione della messa in suffragio e in ricordo dell'estinto. Al termine hanno depresso corone di fiori sulla tomba di famiglia, alle toccanti note del «silenzio». Infine, in un breve discorso, il presidente Caprioli con espressioni di stima e di elogio, ha ricordato il suo predecessore e indimenticabile amico alpino (3-3-1986).

**GRUPPO DI
CONDINO**

Assemblea annuale elettiva

Nella terza decade di marzo, il gruppo ha svolto l'annuale assemblea. Iniziali lavori, il capogruppo uscente Celso Galante, ha esposto una dettagliata relazione sull'attività sociale della decorsa annata, ricordando in particolare la festa alpina di ferragosto a malga Vallaperta, il pellegrinaggio a malga Clef, la costante presenza alle manifestazioni di carattere nazionale, sezionale e cittadino.

Di seguito il cassiere Cassiano Pellizzari ha dato lettura del consuntivo economico-finanziario dell'85. Approvate per acclamazione le due relazioni, si è proceduto alle operazioni per il rinnovo del consiglio direttivo, e l'esito del voto e dello scrutinio, a larga maggioranza, ha riconfermato Celso Galante; cassiere Cassiano Pellizzari, e dichiarato eletti altri sedici già provetti o nuovi collaboratori. A tutti un cordiale augurio di fervido e proficuo lavoro (22-3-1986).

**ZONA DELL'ALTO
GARDA E LEDRO**

Riunione dei capigruppo

I capigruppo della zona nel pomeriggio-prefestivo si sono ritrovati nei locali di un ristorante rivano, per la loro annuale assemblea con la partecipazione del presidente onorario col. Italo Marchetti, del vicepresidente Poli, dei consiglieri Busolli, Riolfatti e Civettini. Nel corso dell'incontro si è ribadito l'auspicio che sulla terra non ci siano più guerre e che la «penna nera» deve continuare ad essere simbolo di pace, di concordia e di operosità. Un particolare riconoscimento di simpatia e di gratitudine è stato tributato al consigliere della zona cav. Luigi Pedrotti, per la sua instancabile, efficiente e meritoria attività (7-12-1985).

**ZONA DELLA
VALLE DEI LAGHI**

Festeggiata la fanfara alpina

Come è noto la fanfara alpina «Valle dei Laghi» è un complesso strumentale sorto dalla cordiale e solidale collaborazione dei corpi bandistici di Vezzano, Pietramurata, Calavino e Cavedine, e, con le sue brillanti prestazioni si è meritata la stima e la simpatia degli alpini e della popolazione. In una giornata primaverile a Calavino (sede logistica del complesso), alla presenza di direttivi e rappresentanze della zona, di autorità civili e di enti finanziari e di simpatizzanti, si è svolta una significativa manifestazione in occasione della consegna delle nuove giacche a vento ai suonatori della fanfara, donate col generoso contributo delle cinque Casse rurali di Vezzano, S. Masenza, Calavino, Cavedine e Arco.

Dopo un applaudito concerto in piazza, diretto dal bravo maestro Remo Bortolotti, si è tenuta presso la sala riunioni del centro Pizzini, una semplice cerimonia di consegna delle nuove giacche e in una pausa si è degnamente ricordato il compianto cav. Alfredo Prati, recentemente «andato avanti», consigliere sezionale e ideatore e sostenitore della fanfara alpina. Alla vedova, madrina della cerimonia, è stata consegnata una targa ricordo, come testimonianza di riconoscimento e di gratitudine per l'opera costante e meritoria del compianto consorte (10-5-1986).

**GRUPPO DI
DENNO**

Cordiale riunione e rinnovo del direttivo

All'inizio della primavera gli alpini del gruppo si sono riuniti per il gradito «pranzo sociale» con un simpatico invito al sindaco Salvadori, all'arciprete don Calovi, al comandante dei Cc maresciallo Santucci e alla madrina del gagliardetto, la benemerita signorina Isotta Ferrari. Cogliendo la felice occasione il capogruppo Marino Zadra ha brevemente illustrato ai consoci e agli amici l'attività svolta nell'85 e agli inizi dell'86, mettendo in particolare risalto il lusinghiero aumento degli iscritti al sodalizio alpino, che hanno raggiunto il numero di ottanta. La bella notizia è stata accolta da uno scroscio di prolungati applausi. Di seguito si sono svolte le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo e l'esito dello scrutinio, all'unanimità, ha confermato in carica il capogruppo Zadra e tutti i suoi bravi collaboratori. La lieta serata si è conclusa in serena allegria tra musiche e canti di montagna (22-3-1986).

**GRUPPO DI
CEMBRA**

Assemblea ordinaria al lago Santo

Nella giornata festiva gli alpini si sono riuniti numerosi in assemblea al rifugio del lago, di proprietà del sodalizio e sede tradizionale delle loro riunioni. Dopo la relazione morale del capogruppo rag. Carlo Dessimoni si discuteva e approvava il progetto di risanamento del rifugio. Si è costituita una cooperativa che prevede come primo lavoro il rifacimento del tetto. Nella primavera gli alpini saranno impegnati con le loro prestazioni gratuite alla realizzazione del restauro. Conclusi i lavori assembleari soci e ospiti hanno gustato in serena allegria il «rancio sociale». A distanza di una settimana alpini e familiari si sono ritrovati alla chiesetta del lago Santo per la tradizionale celebrazione di una messa in memoria e suffragio di tutti i consoci e amici «andati avanti» (1, 8-12-1985).



GRUPPO DI CARISOLO

Assemblea annuale elettiva

Nell'ultimo fine settimana di aprile, gli alpini del gruppo si sono riuniti in assemblea, alla gradita presenza del consigliere di sezione cav. Ballini, in rappresentanza della sezione, e autorevoli ospiti il sindaco cav. Bonapace, il parroco don Grazioso Bonenti, il col. Pilara, il capogruppo di Odolo cav. Comini. Iniziati i lavori il capogruppo uscente, Remigio Righi ha illustrato l'attività svolta nell'anno '85, soffermandosi in particolare sulle tappe principali: la buona partecipazione all'adunata di La Spezia, l'organizzazione di varie gare con i commilitoni gemellati del gruppo di Odolo, la presenza alla festa di Cima Lancia in occasione del 40. annuale della posa della grande croce; il ripristino del «bivacco Orobica» alla quota di m 3280 sulla Presanella, in cordiale collaborazione con altri volontari del Soccorso alpino; la solenne commemorazione dei Caduti, la sistemazione della nuova cappella alla caserma Pizzolato di Trento; la partecipazione a tutte le manifestazioni locali. Approvata all'unanimità la relazione si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo che resterà in carica per il biennio 1986-88, e le operazioni di voto e di scrutinio hanno pienamente riconfermato in carica il capogruppo cav. Remigio Righi e al suo fianco i suoi bravi e collaudati collaboratori. La tradizionale «cena alpina» ha completato la riuscita manifestazione e al brindisi le autorità presenti hanno vivamente lodato e complimentato la costante, dinamica, efficiente attività del gruppo (26/4/86).

GRUPPO DI CINTESINO

Assemblea generale elettiva

Nello scorcio invernale, presenti numerosi soci, il gruppo ha svolto l'assemblea generale. Il capogruppo Cipriano Ceccato, che da ben 30 anni è sempre sulla breccia nel direttivo, iniziando i lavori, ha voluto ringraziare tutti quanti per la partecipazione in massa ai lavori di ristrutturazione della chiesetta alpina ed ha prospettato ai consoci che nell'anno in corso ci saranno altre importanti iniziative da realizzare, dichiarandosi sicuro che anche questa volta la partecipazione del gruppo sarà totale ed efficiente. Nell'immediato programma da svolgere c'è l'adesione alla protezione civile

e l'apprestamento di una nuova sede decorosa e accogliente.

Approvata all'unanimità la relazione e così pure la successiva relazione finanziaria del cassiere, si è passati alle operazioni di voto e di scrutinio per il rinnovo del consiglio direttivo, e l'esito finale ha riconfermato in carica il capogruppo Ceccato e quasi tutti i suoi ben collaudati, validi collaboratori (1-3-1986).

GRUPPO DI VILLAMONTAGNA

Assemblea ordinaria al Campel

Nella giornata prefestiva di metà febbraio, gli alpini del gruppo, in un clima tipicamente alpino e calpestando 50 buoni centimetri di neve, si sono recati a piedi al rifugio Campel per partecipare all'assemblea annuale alla gradita presenza del consigliere di zona Giuliano Redolfi, in rappresentanza della sezione.

I lavori si iniziano con il saluto del capogruppo Asterio Frachetti a tutti i convenuti e la successiva breve relazione sull'attività svolta nel decorso anno. Di seguito l'attenzione di dirigenti e soci è richiamata sull'imminente programma da svolgere, i cui punti principali sono: il riordino di tutta la zona intorno al rifugio Campel, gravemente danneggiata dalle intemperie invernali; l'organizzazione al rifugio stesso della tradizionale «festa di primavera» con la partecipazione degli alunni delle scuole elementari e di molti graditi ospiti.

Approvata all'unanimità la relazione, prende la parola il consigliere Redolfi, che porta il saluto dal direttivo sezionale, si complimenta con i presenti che, a piedi, nella neve, hanno raggiunto la sede dell'assemblea, e invita tutti quanti a continuare a collaborare col bravo ed efficiente capogruppo. In chiusura della riunione non poteva mancare la tradizionale «cena alpina» preparata e servita dai gestori del rifugio, in un clima di cordiale amicizia (15-2-1986).

GRUPPO DI CLES

Assemblea annuale elettiva

Nello scorcio invernale gli alpini del gruppo si sono riuniti per l'annuale assemblea. Dopo aver assistito nella chiesa parrocchiale alla messa propiziatoria celebrata da don Branz, si sono recati nella sala Borghesi - Bertoldi, messa gentilmente a disposizione dall'amministrazione comunale, dove hanno avuto inizio i lavori. Erano pre-

senti in rappresentanza della sezione, il consigliere di zona Debiassi e il consigliere sezionale Sommadossi, che veniva acclamato presidente dell'assemblea.

Prendeva la parola il capogruppo uscente Ezio Girardi, che nella sua chiara e precisa relazione, metteva in risalto la necessità che il sodalizio alpino progredisca in carattere e determinazione e che il direttivo diventi più forte e più responsabile per garantire che le attività sociali siano svolte con sempre maggiore costanza e in sintonia. Aveva quindi parole di elogio per i suoi collaboratori e li esortava a fare ancora di più e meglio. Approvata all'unanimità la relazione si passava all'elezione del nuovo consiglio direttivo che sarà in carica per il biennio '86-'87, e le operazioni di voto e di scrutinio, a larghissima maggioranza, hanno confermato alla carica di capogruppo Ezio Girardi e al suo fianco in gran parte i suoi fedeli e validi collaboratori con qualche nuovo nominato.

Conclusi i lavori dell'assemblea gli alpini si sono trasferiti all'albergo «Cles» per il «rancio sociale», in compagnia di gentili signore, familiari e amici e dei graditi ospiti: il sindaco Dusini, la madrina, signora Paola, il comandante dei Cc maresciallo Gabrielli, il maresciallo della finanzia Tonelli, il maresciallo della forestale Tomasini. Non sono mancate le musiche e le sonate di danza dell'amico Fausto Tonelli e i tradizionali canti della montagna, in un'atmosfera di serena letizia (16-3-1986).

GRUPPO DI LOMASO

Assemblea ordinaria elettiva

Nell'ultima domenica di gennaio gli alpini del gruppo, in folto numero, si sono riuniti nella sala del convento Francescani di Campo Lomaso, per la loro assemblea, alla presenza di autorità civili e militari; ha presieduto ai lavori il sindaco del Comune. Prendendo la parola il capogruppo Dino Gobbi nella sua relazione riassume l'attività dell'85, cui segue la relazione finanziaria del segretario-cassiere, ambedue approvate all'unanimità; segue una vivace e proficua discussione. Dall'elezione del nuovo consiglio direttivo, costituito da una rappresentanza per ciascuna delle otto frazioni del Comune e in più il capogruppo e il segretario-cassiere, alla prima carica è risultato rieletto il cav. Gobbi, alla seconda Orlando Azzolini.

Conclusa la riunione i partecipanti si sono ritrovati all'albergo «Oasi» per il tradizionale «rancio alpino» e al brindisi il coro Castel Campo, in onore di eletti, elettori e graditi ospiti, ha eseguito alcuni applauditi pezzi del suo vasto repertorio (26-1-1986).



GRUPPO DI TELVE VALSUGANA

Un «aiuto» alle vittime di Stava

A circa un anno dalla catastrofe che costituì un tragico olocausto per il centro di Stava, si è svolta un'ulteriore iniziativa a beneficio delle popolazioni colpite: una delegazione di alpini del gruppo di Telve si è portata a Tesero ed è stata ricevuta dal vicesindaco del Comune e dal capogruppo del locale sodalizio alpino, Luigi Mich. Ad essi è stato consegnato il ricavo della festa campestre, organizzata a suo tempo a Telve dalle penne nere, in cordiale collaborazione con la sezione del Fante e la locale polisportiva. La significativa offerta, che contribuirà alla realizzazione di un centro sociale, è stata molto gradita, quale testimonianza di costante, solidale, sincera amicizia (15-5-1986).

GRUPPO DI CAVALESE

Assemblea ordinaria ed elettiva

Agli inizi del nuovo anno, nella giornata prefestiva, presso la sala Alberti in Cavalese, si è svolta l'assemblea ordinaria ed elettiva del gruppo, alla presenza di un non rilevante numero di dirigenti, soci ed amici degli alpini. Su invito del capogruppo uscente Marino Zorzi, l'assemblea elegge per acclamazione a presiederla, il consigliere della zona di Fiemme e Fassa Elio Vaia, che prende la parola e mette in evidenza l'attività svolta dal direttivo uscente, anche se poco rilevata dallo scarso numero dei soci presenti; invita quindi i convenuti a un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime di Stava. Di seguito, su invito del presidente, prende la parola il capogruppo Zorzi, che, esponendo la sua relazione morale, ringrazia i presenti e brevemente mette in evidenza i fatti salienti che hanno caratterizzato il 1985, ricordando tra l'altro il gemellaggio con gli alpini di Zurigo, la festa campestre di ferragosto, la tradizionale manifestazione presso la chiesetta alpina in val Moena.

Si rammaricava però dello scarso interesse dei soci alle iniziative del gruppo e del calo del numero degli iscritti, nonostante gli inviti trasmessi per il rinnovo del tesseramento. Prende quindi la parola il cassiere Giovanni Corso che espone una dettagliata relazione sul bilancio dell'annata '85, mettendo in risalto l'offerta fatta dal

gruppo di lire 200.000 all'UNICEF e di lire 500.000 per i sinistrati di Strava. Al termine delle relazioni il presidente Vaia invita i presenti a manifestare il loro giudizio sulle stesse e l'una e l'altra vengono approvate all'unanimità.

Successivamente si passa alle operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo, e l'esito dello scrutinio conferma in carica in massima parte la vecchia direzione e dichiara eletto qualche nuovo consigliere: capogruppo ritorna il cav. Livio Bonelli, a cui va l'augurio cordiale dei soci (18, 29-1-1986).

GRUPPO DI VILLALAGARINA

Gemellaggio con gli alpini della «Tridentina»

Nella giornata di primavera Villalagarina è stata in festa per il gemellaggio tra gli alpini del gruppo e i commilitoni in armi della brigata Tridentina impegnati nel Basso Sarca al corso di roccia. Ordinatisi in corteo, i partecipanti si sono mossi da piazza S. Maria, preceduti dalla fanfara alpina, applauditissima per le sue esibizioni, con in testa le numerose alte autorità militari e civili, e hanno raggiunto il parco gentilmente concesso, dei marchesi Guerrieri Gonzaga. La sezione era rappresentata dal presidente prof. Celestino Margonari, e faceva gli onori di casa il capogruppo Bruno Baldo. Penne nere in armi e in congedo hanno cordialmente fraternizzato nello svolgimento della manifestazione e in particolare nei festosi brindisi al termine del «rancio» generosamente offerto ed egregiamente servito dagli alpini di Villalagarina (9-5-1986).

GRUPPO DI MOLINA DI LEDRO

Rinnovato il direttivo Assemblea ordinaria

Agli inizi dell'anno '86, gli alpini del gruppo si sono riuniti in assemblea e hanno provveduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo. A larga maggioranza Sandro Franzinelli è stato riconfermato alla carica di capogruppo e al suo fianco sono stati rieletti i dodici diretti collaboratori, o consiglieri o sindaci già collaudati e pronti a rimettersi in attività.

In una successiva riunione si sono trattati i vari argomenti dell'ordine del giorno, in particolare il nutrito programma di attività per il nuovo anno. In chiusura l'assemblea esprime un

vivo ringraziamento alla filiale di Pieve di Ledro, della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto per il cospicuo contributo di lire 700.000, elargito al gruppo, per i lavori alla baita Segala ai Fortini. Rinnova espressioni di compiacimento e gratitudine ai componenti del direttivo, per l'appassionata dedizione al gruppo, in particolare nel corso dei molti lavori eseguiti alla malga Cita. Dichiarati chiusi i lavori, i partecipanti si sono ritrovati al tradizionale rinfresco, in cordiale, serena allegria, tipicamente alpina (18-1-1986).

GRUPPO DI COVELO

Varia attività e rinnovo del consiglio direttivo

L'inizio del nuovo anno per il nostro gruppo è stato caratterizzato da iniziative di varia natura. Nella seconda domenica di febbraio si è organizzata la classica «sbigolada» con folto intervento e apprezzamento di penne nere, amici e popolazione. Nella domenica successiva si è svolta l'assemblea per l'elezione del consiglio direttivo e l'esito delle votazioni ha confermato in carica il capogruppo Sergio Bonetti e gli altri consiglieri uscenti. Per l'occasione gli alpini hanno offerto ai piccoli dell'asilo, dell'intera comunità, una generosa e molto gradita «grostolada» e di seguito si sono ritrovati per il «rancio sociale» in cordiale, serena letizia (9, 16-2-1986).

GRUPPO DI PIEDICASTELLO - VELA

Rinnovato il consiglio direttivo

Negli ultimi giorni di febbraio, presso il circolo del gruppo, si sono riuniti i nuovi consiglieri, di recente eletti, per il rinnovo delle cariche sociali che sono state così ripartite: capogruppo, Mauro Visintainer; vice Luciano Zucal; segretario-cassiere Gianfranco Aloisi; al loro fianco altri sei vecchi o nuovi volenterosi consiglieri. In chiusura il neo eletto consiglio ha voluto ringraziare calorosamente il capogruppo uscente ten. col. Mario Depaoli, il vice cav. Giovanni Moser, per la loro costante e fattiva opera esplicata a pro del gruppo, in tanti anni di fedele militanza, precisando che i due dirigenti, spontaneamente hanno rinunciato alla carica, per lasciare spazio alle giovani leve, che costituiscono un privilegio e un vanto per il gruppo (24-2-1986).

GRUPPO DI LEVICO TERME

Assemblea ordinaria

Nel pomeriggio di fine inverno, gli alpini del gruppo si sono riuniti in ordinaria assemblea alla gradita presenza del vicepresidente sezione Armando Poli, in rappresentanza della sezione, della madrina signora Pina Grandi, dell'assessore Lucchi, di mons. Baldessari. Aperti i lavori il capogruppo Maurizio Pinamonti, di recente eletto consigliere di zona dell'Alta Valsugana, rileva con vivo compiacimento il costante aumento del numero dei soci, già assai ragguardevole, e di seguito, passa in rapida rassegna le fasi più salienti dell'attività svolta.

Mette in particolare risalto l'organizzazione della «protezione civile» in costante progresso ed efficienza e la fervida iniziativa del «gruppo sportivo» nel settore agonistico, con encomiabili realizzazioni e lusinghieri successi. Prospettando l'attività del gruppo nell'immediato futuro il relatore ha invitato i consoci a tenersi pronti per una folta partecipazione all'adunata nazionale, per l'organizzazione della «Scarpinata» e per altre manifestazioni in collaborazione con gli altri enti locali, in omaggio alla tradizione levicense e dell'Alta Valsugana (11-3-1986).

SOTTOGRUPPO DI CADERZONE

Festa sulla neve e dono del Tricolore

Il nostro sottogruppo non ha voluto mancare all'ormai tradizionale incontro con i ragazzini del centro scolastico elementare per la festa sulla neve. Quest'anno la giornata aveva un significato particolare perché in concomitanza con le celebrazioni per il 25° di fondazione del nostro sottogruppo, e la 10ª edizione del trofeo «Centro scolastico di Caderzone», gara di slalom maschile e femminile con la partecipazione di ragazzi di Strembo, Bocenago e Caderzone. Animatore instancabile delle manifestazioni, l'attivo Valentino Mosca, dirigente del sottogruppo. Per l'occasione gli alpini hanno voluto donare ai piccoli amici del «centro scolastico» una bellissima bandiera tricolore.

Uno degli scolaretti con simpatica compunzione ha letto in risposta, con vive espressioni di ringraziamento, una solenne promessa di esserne degni custodi. Si è quindi disputata in località Ronchedin, la gara di slalom in

programma alla gradita presenza del sindaco di Caderzone Sartori, del fiduciario del centro scolastico, Giustia, del sindaco di Bocenago, Ferrazza, del vicepresidente della sezione Bonenti, del consigliere sezione Bonazza, del capogruppo di Spiazzo prof. Ongari, del maresciallo dei Cc Corrà, e di una rappresentanza del gruppo di Spiazzo.

Alla premiazione, che si è svolta sul campo, dopo la gara, il vicecapogruppo Valentino Mosca ha ringraziato la Cassa rurale di Strembo per il consistente contributo offerto, ed ha consegnato una targa ricordo al vice Bonenti e al capogruppo Ongari, per la loro costante presenza e il loro solidale sostegno alle varie manifestazioni (26-1-1986).

GRUPPO DI ROMAGNANO

Assemblea annuale elettiva

Alla gradita presenza del consigliere sezione dr. Marco Zorzi e del consigliere di zona Sergio Bauer, in rappresentanza della sezione, gli alpini del gruppo hanno tenuto la loro annuale assemblea. Aperti i lavori, il capogruppo uscente, Giuliano Postal, ha esposto la relazione morale sull'attività svolta nel decorso anno 1985, illustrandone le tappe più significative quali la folta partecipazione all'adunata nazionale di La Spezia e la solenne commemorazione dei caduti.

Approvata all'unanimità la relazione e anche la successiva economico-finanziaria, si è proceduto al rinnovo del consiglio direttivo e le operazioni di voto e di scrutinio hanno dichiarato eletti undici membri e tra essi alcuni molto giovani. Giuliano Postal, a pieni voti, è stato riconfermato capogruppo, e al suo fianco il vice Lino Baldo, il segretario Francesco Vescovi, il cassiere Marzio Forti e gli altri sette volenterosi consiglieri. A tutti un fervido augurio di solidale ed efficiente attività (22-2-1986).

GRUPPO DI TEZZE

Assemblea annuale elettiva

Nella serata prefestiva, alla gradita presenza del sindaco di Grigno, Bellin, del parroco don Barzetta, dell'assessore comprensoriale cav. Palma, si è svolta l'annuale assemblea degli alpini del gruppo. I lavori sono stati aperti da un'ampia e dettagliata relazione del capogruppo uscente Augusto Stefani, da molti anni alla guida del sodalizio. Il cav. Stefani ha riassunto le varie iniziative impostate e messe in atto nell'annata '85, e tracciato in linea di

massima il programma per l'anno in corso.

Ha concluso il suo esposto augurando ai consoci di essere sempre presenti nella vita sociale del paese, con efficiente e generosa solidarietà. Approvata per acclamazione la relazione morale e la successiva finanziaria, esposte dal cassiere Enzo Stefani, l'assemblea ha provveduto al rinnovo del consiglio direttivo, e le operazioni di voto e di scrutinio, a larga maggioranza hanno riconfermato in carica il capogruppo Augusto Stefani ed eletto al suo fianco, in gran parte, i suoi ben collaudati ed attivi collaboratori, quali il vice Aurelio Minati, il segretario-cassiere Enzo Stefani, e altri otto consiglieri. In conclusione dell'assemblea, le autorità presenti hanno rivolto espressioni di saluto, di compiacimento e di augurio per la sempre efficiente ed apprezzata attività di dirigenti e soci del gruppo (1-3-1986).

GRUPPO DI LONA-LASES

Riunione di alpini e amici

All'inizio del nuovo anno '86, nel corso di una animata riunione di alpini, amici e simpatizzanti, il nuovo capogruppo Ugo Crestani ha salutato i convenuti e li ha vivamente ringraziati per il cordiale appoggio offertogli all'inizio del suo mandato. Ha quindi brevemente illustrato il programma di attività svolta nella decorsa annata e tracciato per sommi capi il programma da svolgere nell'immediato futuro, con altri numerosi incontri sempre animato da spirito di concordia, solidarietà e collaborazione (4-1-1986).

Festa sociale

Nella terza giornata prefestiva di gennaio nei locali dell'albergo al Lago, di Lases, alla presenza di una settantina di invitati, tra soci del gruppo, familiari e amici si sono egregiamente organizzate e in seguito puntualmente svolte riuscitissime feste carnevalesche, con generosa distribuzione di gnocchi, pastasciutta, patatine ecc. ecc., con qualche bicchiere di quello buono, ottimo preannuncio di altre gradite manifestazioni.

Befana alpina

Proprio nel giorno dell'Epifania, nell'accogliente sala dell'albergo Lona, su iniziativa del gruppo, è stata distribuita la «Befana alpina» ai piccoli alunni delle scuole materne ed elementari, alla presenza di molti consoci, familiari e amici festanti, tutti pienamente soddisfatti della ben riuscita manifestazione.

GRUPPO DI NAGO

Distribuite le cariche sociali

Il direttivo del gruppo, rinnovato dalla recente assemblea dei soci, ha tenuto la sua prima riunione per l'assegnazione delle cariche sociali: all'unanimità è stato riconfermato in carica il capogruppo Giuseppe Giovanazzi, che ha visto così riconosciuto il suo costante impegno; gli saranno a fianco dieci validi collaboratori, e a tutti cordiali auguri di sereno e proficuo lavoro (15-2-1986).

GRUPPO DI PRIMIERO

Assemblea ordinaria ed elettiva

A metà dicembre dell'86, si è svolta l'assemblea ordinaria del gruppo, alla presenza del consigliere di zona cav. Giovanni Gubert. Il capogruppo Lino Kaltenhauser, dopo aver ricordato i soci «andati avanti», ha esposto la relazione morale; di seguito il segretario-cassiere Costantino Cazzetta ha dato lettura del consuntivo finanziario ed entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità. I lavori sono quindi proseguiti con le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo, e il risultato esposto dal presidente del seggio Pradel ha confermato rieletti in gran parte i consiglieri uscenti con alla testa il capogruppo Kaltenhauser (15-12-1985).

Befana dell'alpino

Dopo anni di silenzio con unanime decisione, nella domenica dell'Epifania, presso la sala della pensione «Rosa Alpina» di Transacqua si è nuovamente festeggiato la «Befana»: tra applausi e acclamazioni sono stati distribuiti cestini-dono ad una sessantina di figli dei soci e ad una trentina di soci anziani di 70 o più anni di età, con l'augurio che la bella istituzione non abbia più a tramontare (5-1-1986).

Cena sociale

Nella seconda decade di gennaio presso la sala dell'hotel «Iris» di Tresane è stata organizzata la «cena dei soci» con la gradita presenza di oltre un centinaio anche di familiari, amici e simpatizzanti, conclusa dai tradizionali «quattro salti» (18-1-1986).

GRUPPO DI VERMIGLIO

Assemblea annuale elettiva

Agli inizi del nuovo anno gli alpini del gruppo si sono incontrati per la loro assemblea annuale, e nel corso dei lavori il capogruppo cav. Ugo Bertolini ha tracciato una chiara carrellata delle numerose iniziative proposte e attuate nel corso dell'85, e di seguito il segretario prof. Panizza ha esposto la relazione finanziaria: l'una e l'altra approvate per acclamazione. Al termine delle successive operazioni di voto è stata riconfermata all'unanimità la vecchia direzione e plebiscitariamente rieletto il capogruppo Bertolini (8-2-1986).

Benedizione del nuovo tagliardetto

In una successiva giornata, la festa per la benedizione del nuovo tagliardetto ha avuto inizio nella chiesa parrocchiale dove gli alpini hanno assistito numerosi alla messa propiziatoria celebrata dal parroco don Mario Zamboni, che al termine del rito si è compiaciuto di benedire il nuovo simbolo del sodalizio alpino. In chiusura della cerimonia il consigliere di zona cav. Angelo Endrizzi ha ben evidenziato il significato del rito, quindi in allegria brigata si son tutti riuniti per la «cena sociale» attorno ad un unico amplissimo tavolo, per brindare agli impegni assolti e alle valide iniziative da svolgere (15-2-1986).

GRUPPO DI MORI

Consegna del Tricolore alle scuole elementari

Nella mattinata prefestiva, un suggestivo ed applaudito concerto del coro «Città di Mori» ha accompagnato, nella sala dell'«auditorium», la significativa cerimonia della consegna di tre bandiere tricolori, alle scuole elementari di Mori, San Felice e Besagno, offerte dagli alpini del gruppo moriano. L'altamente simbolico gesto è stato elogiato e messo in risalto dalle vive espressioni della direttrice dottoressa Frizzera e all'assessore comunale dott. Ezio Tonolli. Di seguito il segretario del gruppo Dario Piccoli ha rivolto ai giovanissimi alunni e ai loro insegnanti il cordiale saluto di dirigenti e soci alpini, spronandoli ad essere fiorenti modelli di educazione civica e a diventare un domani — e sempre in un clima di concordia e di pace — dei «buoni e bravi alpini». (10/5/86)

GRUPPO DI CIVEZZANO

Festa degli anziani

In cordiale collaborazione, gli alpini del gruppo, i carabinieri in congedo, le parrocchie di Civezzano e Bosco, con il patrocinio del Comune, hanno organizzato e attuato la festa degli anziani. Una manifestazione affollata e ben riuscita, alla gradita presenza di numerose autorità civili, militari e religiose, che è iniziata con la messa propiziatoria nella parrocchiale; e, al termine del rito, in serata festeggiati, ospiti e popolazione sono stati allietati da canti del coro del 4° Artiglieria e da un simpatico susseguirsi di recite di poesie, di allegre scenette, di musiche di fisarmonica, di letture di racconti.

Infine la cerimonia della consegna dei premi: il sindaco Andermarcher ha offerto una targa ricordo al coro degli artiglieri, tra scroscianti applausi, mentre il capogruppo Marcello Casagrande consegnava un simpatico segno di riconoscenza al maestro col. Renzi. In lieta conclusione agli anziani che hanno raggiunto o superato gli anni ottanta, sono stati offerti ricchi e artistici doni, tra incessanti applausi e acclamazioni. La riuscitissima manifestazione ha avuto termine nel salone della vicina scuola elementare con un generoso e graditissimo rinfresco (12-4-1986).

GRUPPO DI PINZOLO

Assemblea generale ordinaria

Nella sala del Comune, gentilmente messa a disposizione, agli inizi di maggio, si è svolta l'assemblea ordinaria del gruppo. Il capogruppo Danilo Povinelli ha esposto la relazione sull'attività sociale svolta nel decorso anno, riassumendone le tappe principali: numerosa partecipazione all'adunata di La Spezia, alla festa ecologica del 2 giugno e molte altre. Ha infine ricordato, nella ricorrenza del 4 novembre, la commemorazione dei Caduti, con la celebrazione della messa in suffragio; la periodica partecipazione alle riunioni di zona, ed, esemplarmente, in collaborazione con la SAT e altri, il solidale contributo al restauro del bivacco «Orobica» sulla vetta della Preanella. Concludendo il relatore ha comunicato che attualmente il gruppo sta sistemando la nuova sede presso l'edificio dell'ex municipio, e che i lavori sono in via di completamento, con piena soddisfazione di alpini, amici, simpatizzanti e popolazione. (3/5/86)

GRUPPO DI ROVERETO

Commemorazione dei martiri Battisti, Filzi, Chiesa

Nella seconda domenica di giugno, gli alpini hanno commemorato il 70° annuale del sacrificio dei martiri Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa, che sacrificarono la vita per quel sentimento di italianità che riassume il supremo ideale e il costante impegno delle penne nere. Alpini in armi e in congedo, senza retorica, con fermezza e semplicità credono alla Patria, alla libertà, alla solidarietà, alla pace.

Nella giornata festiva sono arrivati a Rovereto numerosi alpini da tutto il Trentino Alto Adige e da varie sezioni del nord Italia: Brescia, Cremona, Verona, Vicenza, Udine, Milano... e, dopo aver assistito alla celebrazione di una messa al campo, ordinati in corteo, sono sfilati per le vie del centro fino in piazza Rosmini, dove sul grande palco eretto avevano preso posto le massime autorità civili e militari della Regione, in attesa dell'arrivo del ministro della Difesa Spadolini, accompagnato dal generale Gavazza. Dopo gli onori militari resi da un picchetto di alpini e della fanteria «Orobica», il sindaco di Rovereto Michelini ha rivolto un indirizzo di saluto al ministro, alle autorità e agli alpini convenuti, ricordando con commossi accenti, le tragiche vicende vissute e sofferte da Rovereto e dalla Vallagarina nell'ormai lontano 1916.

È seguito il discorso ufficiale dell'avv. Periz, consigliere nazionale ANA e presidente della sezione di Vicenza. Ha chiuso degnamente il ministro Spadolini che, da storico insigne, alla distanza di 70 anni, ha tratteggiato e interpretato in sintesi egregia quei tragici eventi. Di seguito, sfilando sotto un bandierone tricolore, sorretto dagli alpini di Lizzanella, il ministro affiancato dalle autorità, in testa al corteo, guidato dalla fanfara «Orobica» si è portato in piazza del Podestà a deporre corone di alloro al monumento dei martiri e caduti roveretani.

La lunga sfilata, intervallata da altre due fanfare, si portava quindi al monumento all'alpino, per rendervi omaggio nel 45° annuale dell'inaugurazione, mentre la fanfara sezionale di Trento suonava l'inno del Piave. Rivolto alla grande folla, il capogruppo di Rovereto, prof. Guido Vettorazzo, porgendo il saluto del comitato organizzatore, ha efficacemente tratteggiato la storia e il significato del monumento. Chiudeva questa fase della manifestazione l'indirizzo di saluto pronunciato dal consigliere di zona Adriano Civettini.

Nel pomeriggio, sul colle di Mira-

valle, alpini e familiari si sono ritrovati attorno a «Maria Dolens», la monumentale Campana dei Caduti, e, dopo il saluto ai presenti da parte del reggente dell'opera dott. Monti, e una breve cerimonia di allocuzione e di benedizione dei cappellani alpini don Cologna e don Pedrotti, il sacro bronzo ha fatto sentire per un minuto, con maestosa cadenza, i suoi possenti rintocchi (8-6-1986).

GRUPPO DI BOSENTINO

Assemblea annuale

Nella giornata primaverile gli alpini del gruppo si sono riuniti al bar Maza, per l'annuale assemblea, alla



La nuova sede del Gruppo di Bleggio inaugurata il 6 aprile '86.

GRUPPO DI BLEGGIO

Inaugurata la nuova sede

Nella giornata primaverile gli alpini del gruppo hanno inaugurato la nuova sede sociale, degnamente ristrutturata nei locali dell'ex cooperativa di Quadra. Alla cerimonia erano presenti in rappresentanza della sezione, il vicepresidente Armando Poli, il presidente onorario col. Marchetti, il consigliere di zona delle Giudicarie Franco Albertini, i capigruppo della zona e dei gruppi di Vezzano, Tenno, Val di Ledro, Zuco-Bolbeno, Spiazza Rendena, al comando delle rappresentanze con i gagliardetti, preceduti dal vessillo della sezione. Gradita la presenza di rappresentanti delle varie associazioni combattentistiche, d'arma,

gradita presenza del consigliere di zona, cavaliere Roberto Carbonari, in rappresentanza della sezione. Iniziatore i lavori, il capogruppo Ivo Barucchelli, affiancato dai suoi collaboratori del consiglio direttivo, ha esposto una chiara relazione sull'attività svolta e sulla situazione economico-finanziaria del sodalizio alpino e di seguito ha impostato il programma da svolgere nei prossimi mesi.

Chiave di volta dell'intera attività sarà la manifestazione organizzata per festeggiare il 25° di fondazione del gruppo, fissata per il 13 luglio e che implica la sistemazione del monumento ai caduti e l'allestimento di una dilettevole festa campestre. Agli amici dirigenti e soci del gruppo, cordialissimi auguri di sereno e proficuo lavoro (12-4-1986).

di famiglie di caduti e dispersi, e, tra le autorità, del sindaco di Bleggio Superiore, Giustino Iori e del maresciallo dei CC di Ponte Arche. Nel pomeriggio è stata celebrata una messa in memoria e suffragio degli alpini caduti e «andati avanti» e, al termine del rito è stata deposta una corona d'alloro alla lapide dei Caduti.

Trasferitisi i convenuti alla nuova sede del gruppo, si è proceduto alla cerimonia del taglio del nastro e alla benedizione dell'ampio locale, decoroso e accogliente. Il capogruppo di Bleggio, Leone Parisi in un breve discorso, ha illustrato le fasi di realizzazione del nuovo centro di riunione del sodalizio alpino ed ha ringraziato quanti hanno collaborato alla sua ristrutturazione. Infine il vicepresidente Poli e il col. Marchetti hanno riportato il saluto della sezione e rivolto a dirigenti e soci del gruppo espressioni di augurio per un'attività sociale continua, fervida e feconda (26/4/86).

GRUPPO DI LODRONE

Nella ricorrenza del decennale

Nella ricorrenza del decennale di sua fondazione, il gruppo esprime la volontà di ricordare i suoi alpini «andati avanti» e ringraziare dirigenti e soci che da anni sono operanti nel sodalizio alpino, perché esso debba e possa essere sempre modello di pace, di concordia e di sana operosità a beneficio della civile convivenza.

GRUPPO DI CROVIANA

Visita alla casa di riposo

Gli alpini del gruppo hanno avuto un pensiero gentile per gli anziani ospiti della casa di riposo di Malé, offrendo una serata di amicizia e di ristoro, da tutti molto gradita. Un drappello di penne nere, guidate dal capogruppo Ciro Angeli e dal coordinatore Renato Ricci, si sono portate a Malé e hanno offerto, in una pausa di serena letizia, un ricco rinfresco agli anziani amici e tra questi al decano dei cappellani alpini, don Giuseppe Leita.

È proprio l'anziano sacerdote ha preso per primo la parola ringraziando gli amici alpini di Croviana, dove, in un tempo ormai lontano, era stato parroco. Cordiali espressioni di saluto e di augurio sono state rivolte ai presenti dal capogruppo Angeli e dal consigliere di zona, cav. Angelo Endrizzi, accolte da scroscianti applausi. Hanno chiuso in bellezza il simpatico incontro i tradizionali canti della montagna, diretti da don Leita con giovanile entusiasmo. (10/5/86).

GRUPPO DI MEZZOLOMBARDO

Visita agli anziani della casa di riposo

Anche quest'anno, nella ricorrenza della festa dell'Angelo, gli alpini del gruppo si sono recati a far visita agli amici anziani della locale casa di riposo e hanno offerto a ciascuno un pacco dono, tra manifestazioni di vivo apprezzamento e di gratitudine. Hanno quindi trascorso insieme qualche ora di cordiale, piacevole e serena amicizia (31-3-1986).

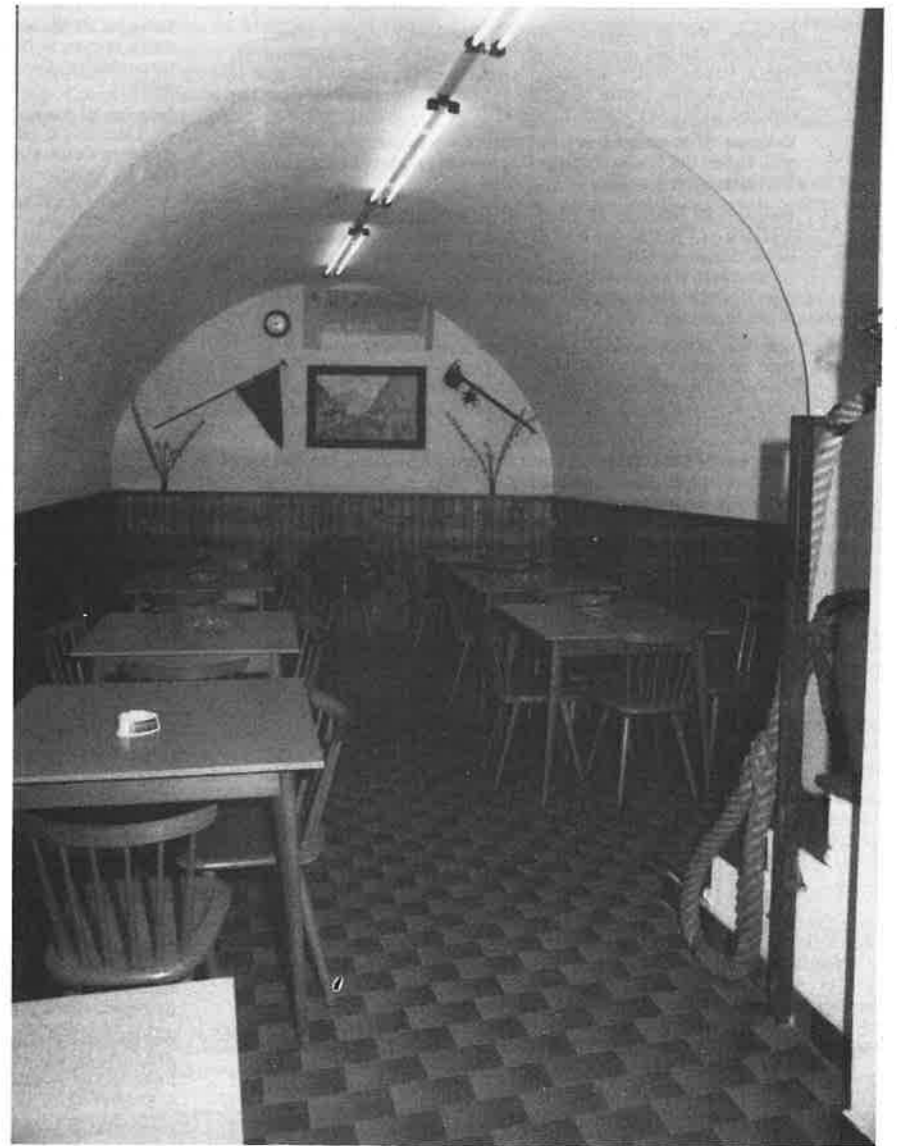
GRUPPO «MONTE SPINALE»

Rinnovo del consiglio direttivo

Nello scorcio dell'anno '85 gli alpini del gruppo si sono riuniti nelle sale della trattoria «Alla lepre di Ragoli», per la tradizionale «cena alpina». Prima della conviviale riunione, i convenuti hanno assistito nella chiesa parrocchiale di Ragoli, ad una messa celebrata da don Gilio Foresti, in onore e memoria di tutti i consoci caduti o «andati avanti». Come sempre, anche in questa austera e significativa cerimonia, la presenza del gruppo è stata compatta ed esemplare. Al termine del

rito religioso, ritrovatisi gli alpini nella sede prestabilita, alla gradita presenza del vicepresidente sezionale maggiore Bonenti e del consigliere di zona, cav. Ballini, in rappresentanza della sezione, e di altre autorità civili, si è data lettura di una breve relazione sull'attività svolta, sul consuntivo economico-finanziario e sulla programmazione per il nuovo anno; il tutto approvato all'unanimità.

Di seguito si è proceduto alle operazioni di voto per l'elezione del nuovo consiglio direttivo e l'esito dello scrutinio ha riconfermato in carica: capogruppo Gianni Castellani; segretario Rodolfo Scalfi; tesoriere Ugo Scalfi; consigliere Mario Simoni. Quindi tutti alla graditissima «cena alpina» allietata da canti della montagna, bicchieri di buon vino, e tanta, tanta allegria (21-12-1985).



E' stata inaugurata a Sopramonte il 4 maggio 1986 la nostra sede del locale gruppo ANA.

ANAGRAFE ALPINA

NASCITE

Gruppo di Mezzolombardo - Sono felicemente nate: Claudia, secondogenita del socio Gianni Veronig e della consorte Gabriella; Marika, primogenita del socio Vincenzo Rossatti e della signora Mariagrazia. Vive congratulazioni ai genitori e affettuosi auguri alle nuove «stelle alpine».

Gruppo di Rumo - La casa del socio Amelio Paris, sindaco del Comune, e della consorte Edda è stata allietata dalla nascita della primogenita Matilde. Ci felicitiamo con i genitori e inviamo tanti auguri alla nuova «stellina».

Gruppo di Cles - Le felicitazioni e gli auguri più sinceri al socio Lino Micheletti e alla signora Lucia, per la nascita dello «scarponcino» Mirko.

Gruppo -Val di Gresta- Sono felicemente nati: Tomas, primogenito del socio Marco Martinelli e della signora Ilaria; Elena, figlia del socio Agostino Mazzucchi e della consorte Lidia. Molte congratulazioni ai genitori e augurissimi ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Romagnano - Annunciamo la nascita di Flavio, figlio del socio Vigilio Caldonazzi e gentile signora. Felicitazioni e auguri.

Gruppo di Molina di Ledro - Salutiamo la nascita di: Valentina, primogenita del socio Emilio Boccagni e della consorte Rita; Alice, secondogenita del socio Renato Dassati e della signora Marilisa. Vivissime felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri alle nuove «stelle alpine».

Gruppo di Mattarello - Sono state accolte con gioia nelle loro case le «stelline»: Marica, figlia del socio Mariano Buccella e della consorte Tiziana; Marina, figlia del socio Dario Tiecher e della signora Agnese. Felicitazioni e auguri.

Gruppo di Celentino - Annunciamo la nascita di Valentina, primogenita del socio Paolo Poli e della consorte Roberta, e di Elisa, primogenita del socio Vito Pedergnana e della signora Carmen. Vive congratulazioni ai genitori e augurissimi alle nuove «stelline».

Gruppo di Bleggio - Sono felicemente nati: Lino, primogenito del socio Osvaldo Fustini e della signora Cinzia; Alessandro, secondogenito dell'amico degli alpini Albi-

no Grazi e della consorte Alma. Ci congratuliamo con i genitori e inviamo affettuosi auguri ai nuovi «alpinotti».

Gruppo di Cinte Tesino - La casa del vicecapogruppo Romedio Guzzo e della gentil signora Giovanna, è stata allietata dalla nascita della «stellina» Debora. Alpinissime felicitazioni e auguri.

Gruppo di Fai della Paganella - Siamo lieti di annunciare la nascita di: Davide, figlio del socio Renzo Mottes e gentile signora; Stefano, figlio del socio Giorgio Tonidandel e gentil consorte. Felicitazioni ai genitori e gli auguri più belli ai «neoscarponcini».

Gruppo di Terragnolo - La famiglia del socio Remigio Peterlini è stata allietata dalla nascita del secondogenito Mattia. La casa del socio Renzo Stedile ha accolto con gioia l'arrivo del terzogenito Mattia. Felicitazioni ai genitori e tanti auguri ai nuovi «alpinotti».

Gruppo di Ville-Valterno - Il socio Ernesto Michelon e la signora Pia annunciano con gioia la nascita del figlioletto Mirco. Ci felicitiamo vivamente con tanti auguri.

Gruppo di Cavedine - Annunciamo la nascita di Lorenzo, figlio del socio Tullio Travaglia e della consorte Rita. Molte felicitazioni e auguri.

Gruppo di S. Orsola - La casa del socio Elio Paoli e della signora Claudia ha salutato con gioia l'arrivo del primogenito Aldo. Congratulazioni ai genitori e affettuosi auguri al «neoscarponcino».

Gruppo di Vigo-Cortese - E' felicemente nata Susanna, figlia del socio Giorgio Toscana e della consorte Lorenza. Ci congratuliamo di cuore con affettuosi auguri.

Gruppo di Palù di Giove - In casa del socio e vicecapogruppo Vittorio Vulcan e della signora Laura, è arrivata la figlioletta Valentina. Vivissime felicitazioni e auguri.

Gruppo di Rumo - La casa del socio Renato Podetti e della consorte Narcisa è stata allietata dalla nascita del terzogenito Osvaldo. Molte congratulazioni e fervidi auguri.

Gruppo di Pressano - Siamo lieti di annunciare la nascita di: Daniele, figlio del socio e consigliere Sigfrido Brugnara e della signora Costantina; Elsa, primogenita del socio Marino Stocchetti e della consorte Daniela; Massimiliano, figlio del socio Mauro Stocchetti e della signora Estelà. Gioiose congratulazioni ai genitori e affettuosi auguri ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Tezze Valsugana - E' nato l'alpinotto Federico, figlio del socio Vito Stefani e della consorte Maria Grazia. Felicitazioni e auguri vivissimi.

Gruppo di Bedollo - Sono felicemente nati: Andrea, secondogenito del socio Claudio Valentini e della signora Franca; Sandro, figlio del socio Germano Mattivi e della signora Renata. Congratulazioni ai genitori e augurissimi ai nuovi «scarponcini».

Gruppo di Ossana - La casa del socio Pierangelo Bezzi e della consorte Claudia è stata allietata dalla nascita delle gemelle «stelline» Chiara e Paola. Congratulazioni alla famiglia e augurissimi alle neonate.

Gruppo di S. Michele all'Adige - Il socio Ivo Pellegrini e la consorte Letizia, hanno accolto con gioia la nascita della figlioletta Cinzia. Tante felicitazioni e auguri.

Gruppo di Romano - La casa del socio Mario Calliari e della signora Silvana ha salutato l'arrivo del secondogenito Paolo. Congratulazioni ai genitori e affettuosi auguri al neoscarponcino.

Gruppo di Tenno - Siamo lieti di annunciare la nascita di: Stefano, figlio del socio Carlo Carli e della signora Marisa; Cristina, figlia del socio Raffaele Benini e della consorte Rosanna; Silvio, figlio del socio Fabrizio Lorenzi e della signora Giovanna; Veronica, figlia del socio Antonino Leoni e della consorte Graziella; Anna, figlia del socio Giuseppe Berti e della signora Roberta; Gloria, figlia del socio Giancarlo Maule e della consorte Anna Maria; Stefano, figlio del socio Fulvio Parisi e della signora Carla. Ci felicitiamo di cuore con i genitori e inviamo affettuosi auguri ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Brione - E' nata Laura, figlia del socio Gianfranco Perotti e della consorte Carmen. Felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri alla nuova «stella alpina».

Gruppo di Predazzo - Il socio fondista Attilio Dellagiocoma e la gentil consorte Mirta annunciano con gioia la nascita della graziosa Denise. Felicitazioni ai genitori e augurissimi alla nuova «stellina».

MATRIMONI

Gruppo di Mezzolombardo - Il socio Bruno Gasperetti si è unito in matrimonio con la gentil signorina Patrizia Battan. Alla felice coppia gli auguri più belli.

Gruppo di Montever - L'alpino Davide Girardi e la fedele consorte Oliva, attorniate da figli e nipoti, hanno festeggiato il 40° anno di felice matrimonio. Ci congratuliamo di cuore con vivissimi auguri.

Gruppo -Val di Gresta- Il socio Albino Benedetti e la simpatica signorina Barbara Campedelli si sono uniti in matrimonio. Gioiose felicitazioni e auguri di ogni bene.

Gruppo di Bleggio - Sono convolati a fauste nozze: il socio Achille Onorati e la gentile signorina Paola Giacomoni; il socio Aldo Donati e la simpatica signorina Daniela Bonari. Molte congratulazioni e auguri.

Gruppo di Civezzano - Il socio e consigliere del Gruppo Giovanni Molinari e la gentile consorte sig.ra Ida, hanno lietamente festeggiato il 25° del loro matrimonio. Ci felicitiamo di cuore con il-fatidico augurio «ad multos annos».

Gruppo di Vigo Cortese - Il socio Renzo Fedrizzi ha portato all'altare la signorina Paola, figlia del socio e consigliere Antonio Stenico. Alpinissime felicitazioni e auguri.

Gruppo di Piedicastello-Vela - Il «vecio» Mario Menestrina e la fedele consorte Maria, in serena letizia hanno festeggiato il 50° del loro matrimonio. Ci felicitiamo di cuore e di cuore auguriamo «ad multos annos».

Gruppo di Rumo - Hanno coronato il loro sogno d'amore i nostri soci: Ferruccio Fanti con la gentil signorina Paola Boccani; Fiorello Vender con la simpatica signorina Luciana Carrara. Congratulazioni e augurissimi di piena felicità.

Gruppo di Celentino - Il socio Ambrogio Pretti è convolato a liete nozze con la gentil signorina Enrica Gionta. Ci felicitiamo con i novelli sposi e inviamo auguri di ogni bene.

Gruppo di Rumo - Il socio Battista Vender e la fedele consorte Dimitilla, genitori del nostro capogruppo Rino Vender, hanno festeggiato il 40° del loro matrimonio. Congratulazioni vivissime e il fatidico augurio «ad multos annos».

Gruppo di Civezzano - Il socio e consigliere del Gruppo, Marcello Bennatti e la fedele consorte sig.ra Lina, hanno festosamente celebrato il 30° del loro matrimonio. Vivissime felicitazioni bene auguranti: «ad multos annos».

Gruppo di Tenno - Sono convolati a fauste nozze il socio Luciano Stoppini e la simpatica Erita Fava. Felicitazioni e auguri di ogni bene.

Gruppo di Celentino - Siamo lieti di comunicare le fauste nozze del socio Carlo Gionta con la simpatica signorina Paola Biasi e del socio Daniele Tomasi con la gentil signorina Giuliana Casna. Con molte felicitazioni e auguri di ogni bene.

Gruppo di Castione di Brentonico - Si sono felicemente uniti in matrimonio il socio Francesco Sartori e la gentil signorina Daniela Bonari. Molte congratulazioni e auguri.

Gruppo di Predazzo - Annunciamo le liete nozze del socio e bravo fondista Gianni Brigadoi con la gentil signorina Rita De Martin; del socio e paracadutista alpino Bruno Morandini con la simpatica signorina Ornella Morandini. Ci felicitiamo di cuore con alpinissimi auguri.

LUTTI

Gruppo di Cles - Ci siamo stretti intorno alla bara di Marcello Donati, socio, economo, cassiere del Gruppo, immaturamente scomparso. Lo ricordiamo con sincero affetto, gratitudine e profondo rimpianto.

Gruppo di Malé - E' «andato avanti» il socio Marino Jelli. Ai familiari le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Montever - Annunciamo dolenti l'immatura scomparsa del socio Virgilio Santuari e la perdita del socio anziano Emilio Rossi. Ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

Gruppo di Dro - E' «andato avanti» il socio Carmelo Leoni, ex combattente pluridecorato. Lo ricordiamo con profondo cordoglio e rimpianto.

Gruppo di Trento Sud - I soci Luigi e Giuseppe Carmeni hanno perduto il caro padre

Silvestro. Partecipiamo dolenti al lutto della famiglia.

Gruppo di Denna - Il socio Rodolfo Dalpiaz ha perduto la cara madre Luigina. Ai congiunti sentite condoglianze.

Gruppo di Bleggio - E scomparso il socio anziano Pasquino Donati, suocero del socio Amadio Luchesa. Il socio Gino Sebastiani ha perduto la cara madre Pierina. Alle famiglie le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Pellizzano - E' mancata all'affetto dei suoi cari la signora Giuseppina, moglie del socio cav. Tullio Bontempelli. Il socio Celestino Vegher ha perduto il caro padre Giusto. Rinnoviamo alle famiglie le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Imer - Sono «andati avanti» i soci Benedetto Bettega e Vigilio Furlan. Ai familiari esprimiamo il nostro sincero cordoglio.

Gruppo di Castelnuovo - In giovanissima età è immaturamente scomparso il socio Claudio Coradello. Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio anziano Agostino Bombasaro. Alle famiglie le espressioni del nostro profondo cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Rumo - I soci Albino e Renato Podetti hanno perduto il caro padre; il caro papà è mancato al socio Giovanni Fanti. Ai figli e agli altri familiari le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Carbonare - I soci Achille e Paride Carbonari hanno perduto il caro padre Lino. Ci associamo dolenti al lutto della famiglia.

Gruppo di Rovereto - Sono «andati avanti» il socio cav. Franco Galli e immaturamente il socio Tiziano Villa. Ai familiari le espressioni del nostro sincero cordoglio.

Gruppo -Monte Casale- E' mancato all'affetto dei suoi cari il padre del socio Silverio Frioli. Il socio Saverio Dallapé piange la dolorosa perdita della cara madre. Prendiamo parte al lutto delle famiglie.

Gruppo di Vigo Cavedine - Il nostro capogruppo Franco Comai ha perduto la cara madre. Gli siamo vicini col nostro cordoglio.

Gruppo di Cavedine - Abbiamo perduto il socio anziano Fioravante Bernardi e partecipiamo sentitamente al lutto della famiglia.

Gruppo di S. Bernardo di Rabbi - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora i soci anziani Olivo Zanon, ex combattente e Giulio Zanon pure ex combattente. Esprimiamo ai familiari sincero cordoglio.

Gruppo di S. Orsola - Annunciamo l'immatura perdita del socio Equino Paoli e inviamo ai familiari sentite condoglianze.

Gruppo di Roncone - Sono «andati avanti» i soci anziani Arrigo Amistadi e Baldovino Rizzonelli. Con sincero cordoglio ci uniamo al lutto delle famiglie.

Gruppo di Susà - Abbiamo immaturamente perduto l'attivo e benemerito socio Livio Valcanover. Alla vedova e ai due orfani figli



esprimiamo il nostro profondo cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Povo - Il socio Italo Belluta ha perduto la buona e cara consorte. Ai soci Giovanni Giacomoni è mancato il caro padre. Ai congiunti e alle famiglie le nostre sincere condoglianze.

Gruppo di Mezzolombardo - Il socio Adriano Tait annuncia con dolore la perdita del suo caro padre. Ci è mancato il socio Giuseppe Tarter. Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze.

Gruppo di Lizzanella - E' immaturamente «andato avanti» il fedele socio Silvio Zancanella, già benemerito capogruppo. Lo ricordiamo con unanime gratitudine e profondo rimpianto.

Gruppo di Vanza - Abbiamo perduto il socio Mario Bisoffi. Al socio Gino Bisoffi è mancata la cara mamma Maria. Alle famiglie le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Samone - Abbiamo perduto immaturamente il carissimo socio Giuseppe Piemazzo e ci uniamo dolenti al lutto dei familiari.

Gruppo di Zambana - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio Gino Zerbato, improvvisamente e immaturamente scomparso, e rinnoviamo ai congiunti il nostro sincero cordoglio.

Gruppo di Pinzolo - Con vivo dolore ricordiamo la perdita del socio fondatore Disma Caola e dei soci Gino Valduga e Valentino Cunaccia. Ai familiari rinnoviamo le espressioni del nostro cordoglio.

Gruppo di Pomarolo - E' mancata ai suoi cari la signora Laura, madre del nostro capogruppo Michele Pedri. Ci uniamo partecipi al lutto della famiglia.

Gruppo di Castello di Fiemme - Ci è mancato il socio Daniele Nones; rinnoviamo ai familiari le nostre condoglianze.

Gruppo di Ossana - E' improvvisamente scomparso il socio Gaspare Matteotti lasciando nel dolore la moglie e il figlio. Alla famiglia le espressioni del nostro cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Roncogno - E' «andato avanti» il socio più anziano del gruppo, Tullio Lazzeri. Lo ricordiamo con sincero affetto e unanime rimpianto.

Gruppo di S. Michele all'Adige - Il socio Marco Zeni ha perduto la cara madre. Alla famiglia sentite condoglianze.

Gruppo di Tenno - E' «andato avanti» il socio Gino Marocchi; il socio Luigi Zanoni ha perduto il caro padre Carlo; al socio Firminio Tarolli è mancato l'amato padre Angelo. Ci uniamo dolenti al lutto delle famiglie.

Zona della val di Non - Gruppo di Cles - Ci siamo stretti intorno alla bara del «vecio» Mario Debiasi, già capogruppo di Romeno e padre del consigliere di zona della val di Non, Giorgio Debiasi. Esprimiamo ai familiari e in particolare al figlio Giorgio il nostro profondo, sentito cordoglio.



Mario Debiasi

ATTIVITÀ SPORTIVA

1. Domenica 8 giugno si è svolto il 15° Campionato Nazionale ANA di corsa in montagna: la Sezione «Alto Adige» col Gruppo ANA di Laives ha curato — com'è sua tradizione — in modo impeccabile l'organizzazione della competizione, sia per la scelta del percorso, impegnativo e interessante, sia per l'allestimento di un perfetto ed efficiente servizio sanitario e di ristoro.

La splendida giornata, la temperatura mite e lo scenario delle montagne che sovrastano il paese hanno contribuito alla piena riuscita della manifestazione, a cui ha dato lustro e prestigio la presenza del cons.re naz.le Martini, di dirigenti sezionali e di autorità locali.

Due erano gli itinerari da percorrere: uno di km. 6,200 con m. 315 di dislivello per i concorrenti di 4ª categoria e allievi; l'altro di km. 10,600 con m. 731 di dislivello, per i concorrenti di 1ª, 2ª, 3ª categoria e juniores.

Su 107 iscritti ben 88 hanno portato felicemente a conclusione la gara dimostrando serietà di preparazione e notevole senso agonistico. Primo al

traguardo di Laives con 44'31" l'atleta Scanzi Battista della Sezione ANA di Bergamo.

La nostra Sezione, come sempre agguerrita e tenace, ha partecipato con 6 concorrenti classificandosi, grazie all'ottimo piazzamento dei suoi atleti (Tarcisio Cappelletti 13°, Fiorenzo Giacomelli e Luciano Debiasi) al 4° posto su 12 Sezioni classificate.

2. Nei giorni 5 e 6 luglio '86 si svolgerà a Udine il Campionato Nazionale ANA di Tiro a segno: 17ª edizione con carabina libera e 3ª edizione con pistola standard.

Vi parteciperanno con carabina libera i soci: Riccamboni Maurizio, Cont Marco, Tamanini Rino e Schmidt Ilario; con pistola standard: Zampiccoli Emanuele, Conci Silvano, Caset Franco, Riccamboni Maurizio e Gramola Roberto.

3. Il 10° Campionato Nazionale di corsa a staffetta si svolgerà il 21 settembre a Bussolengo (Verona).

4. Il 14° Campionato Nazionale di marcia di regolarità in montagna verrà effettuato a Botticino Sera (Brescia) in data 5 ottobre 1986.

Onorificenze

e promozioni

Gruppo di Vermiglio — Il nostro socio perito tecnico Panizza, già sottotenente degli alpini, è stato promosso al grado di tenente. Vivissime congratulazioni.

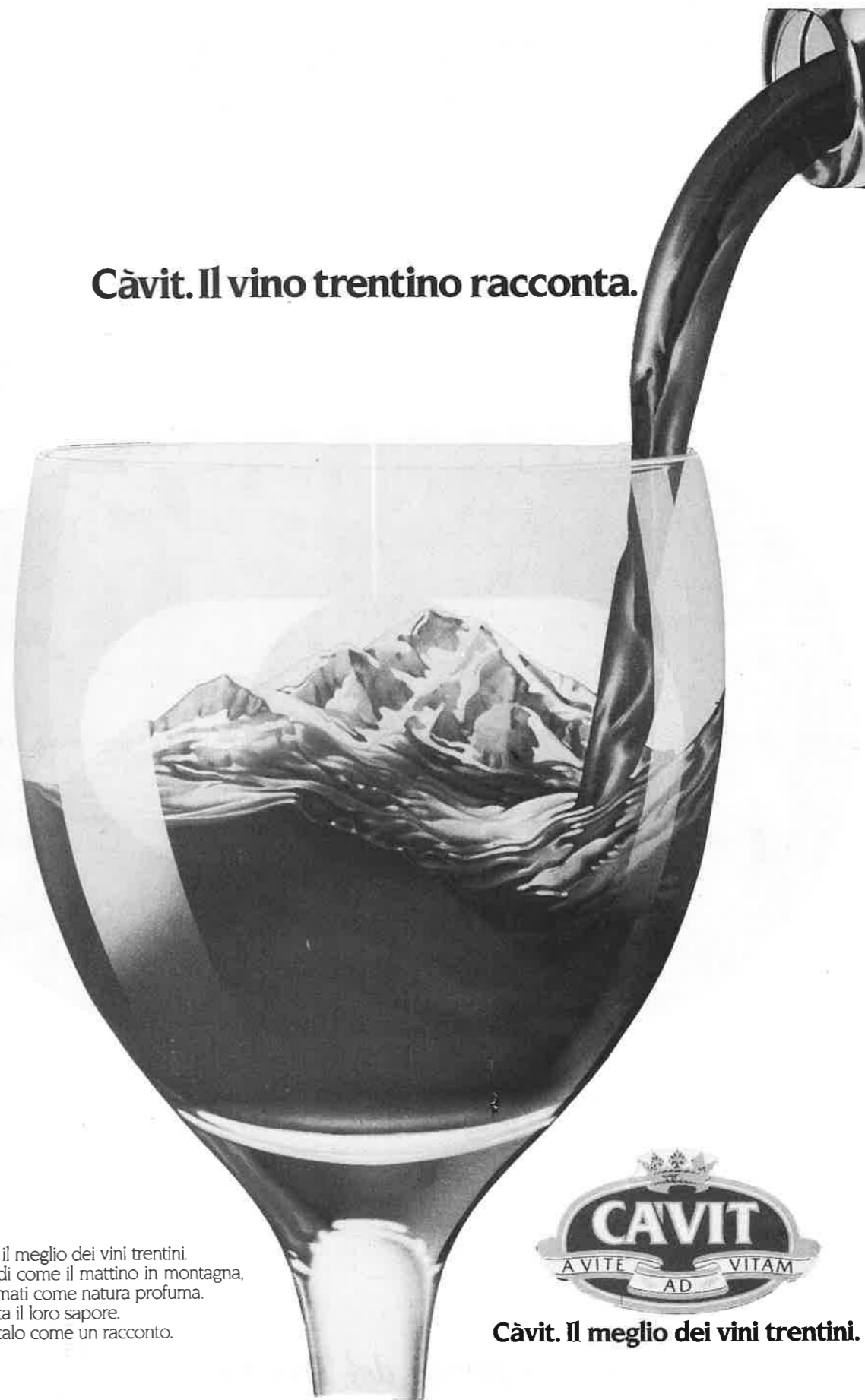
OFFERTE PER «DOS TRENT»

da Segatta Augusto - Sopramonte	L.	5.000
Gruppo ANA di Arco	L.	50.000
Don Dario Bologna in memoria di Padre Reich	L.	35.000
Santoni Vittorio Gr. «Monte Casale» in memoria del padre	L.	10.000
Sinisi Mario - Strigno	L.	4.000
N.N.	L.	10.000
N.N.	L.	10.000

OFFERTE PER «INTERVENTI PRO STAVA»

da Gruppi Sezione ANA - Venezia, Il vers.	L.	279.000
Segatta Augusto - Sopramonte	L.	2.000

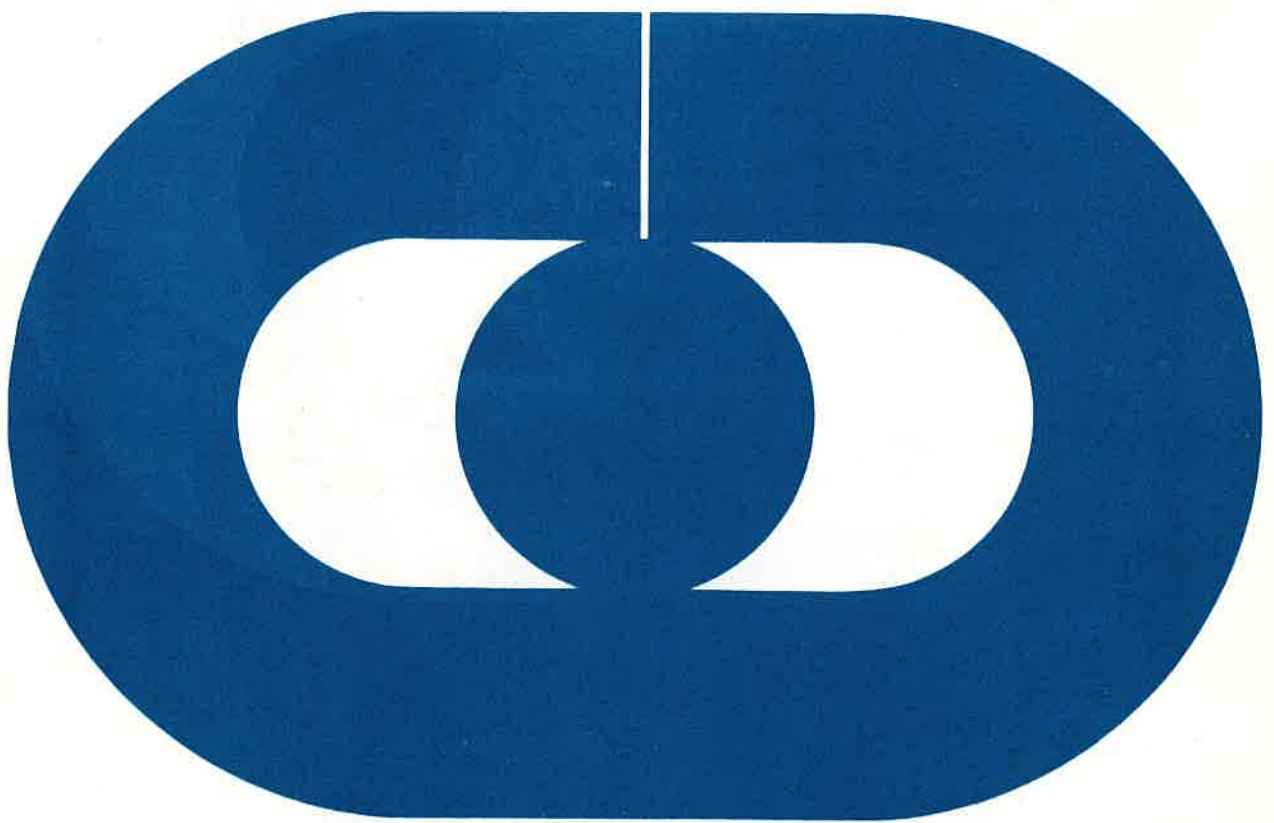
Càvit. Il vino trentino racconta.



Càvit, il meglio dei vini trentini. Limpidi come il mattino in montagna, profumati come natura profuma. Ascolta il loro sapore. Ascoltalo come un racconto.

Càvit. Il meglio dei vini trentini.

CASSA di RISPARMIO
TRENTO e ROVERETO



La Banca del Trentino.